

S. Enrico (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 13 LUGLIO

XV settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.*

*Se su noi l'ombra discende
noi siamo innanzi a te,
viventi al tuo silenzio;
ma in noi il canto
rinasce in risposta d'amor
alla tua presenza.*

*Già la tua ora è vicina,
noi siamo innanzi a te,
rivolti alla tua casa;
pronto è il cuore a obbedire*

se la Voce dirà:
«Vieni al Padre».

Salmo CF. SAL 54 (55)

Porgi l'orecchio, Dio,
alla mia preghiera,
non nasconderti
di fronte alla mia supplica.
Dammi ascolto e rispondimi;
mi agito ansioso
e sono sconvolto
dalle grida del nemico,
dall'oppressione del malvagio.
Mi rovesciano addosso cattiveria
e con ira mi aggrediscono.
Dentro di me
si stringe il mio cuore,

piombano su di me
terrori di morte.
Mi invadono timore e tremore
e mi ricopre lo sgomento.
Dico: «Chi mi darà ali
come di colomba
per volare e trovare riposo?

Ecco, errando, fuggirei lontano,
abiterei nel deserto.
In fretta raggiungerei un riparo
dalla furia del vento,
dalla bufera».
Disperdili, Signore,
confondi le loro lingue.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova» (*Is 1,16-17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Tu sei giustizia!**

- Ti affidiamo i fratelli impegnati ad amministrare il potere delle nazioni.
- Ti affidiamo i fratelli che lavorano nei luoghi martoriati dalle guerre.
- Ti affidiamo la nostra famiglia, la nostra comunità: perché sappiamo ogni giorno creare spazio al fratello più piccolo nella casa del nostro cuore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 16 (17),15

Nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al mio risveglio mi sazierò della tua presenza.

COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità, perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA IS 1,10-17

Dal libro del profeta Isaia

¹⁰Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra! ¹¹«Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? – dice il Signore. Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di pingui vitelli. Il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco. ¹²Quando venite a presentarvi a me, chi richiede a voi questo: che veniate a calpestare i miei atri? ¹³Smettete di presentare offerte inutili; l'incenso per me è un abominio, i noviluni, i sabati e le assemblee

sacre: non posso sopportare delitto e solennità. ¹⁴Io detesto i vostri noviluni e le vostre feste; per me sono un peso, sono stanco di sopportarli. ¹⁵Quando stendete le mani, io distolgo gli occhi da voi. Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue. ¹⁶Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, ¹⁷imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 49 (50)

**Rit. A chi cammina per la retta via,
mostrerò la salvezza di Dio.**

⁸Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.

⁹Non prenderò vitelli dalla tua casa
né capri dai tuoi ovili. **Rit.**

¹⁶«Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,
¹⁷tu che hai in odio la disciplina
e le mie parole ti getti alle spalle? **Rit.**

²¹Hai fatto questo e io dovrei tacere?
Forse credevi che io fossi come te!

Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.
²³Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio». **Rit.**

**Rit. A chi cammina per la retta via,
mostrerò la salvezza di Dio.**

CANTO AL VANGELO MT 5,10

Alleluia, alleluia.

Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 10,34-11,1

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: ³⁴«Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada. ³⁵Sono infatti venuto a separare l'uomo da suo padre e la figlia da sua madre e la nuora da sua suocera; ³⁶e nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

³⁷Chi ama padre o madre più di me, non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me, non è degno di me; ³⁸chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me.

³⁹Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà.

⁴⁰Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. ⁴¹Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto.

⁴²Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

^{11,1}Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città.

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 83 (84),4-5

Il passero trova la casa e la rondine il nido dove porre i suoi piccoli, presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, mio Re e mio Dio!
Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Sacrum facere

Potremmo immaginare un incontro tra il profeta Isaia e il Signore Gesù sulle strade di Palestina, oppure in una delle nostre stazioni di treni o di metropolitana: questi due profeti si comprenderebbero subito e profondamente. In realtà, possiamo dire che il Signore Gesù ha incontrato e conosciuto il profeta Isaia attraverso la meditazione delle sue profezie, che riprendono vigore e forza nella sua predicazione evangelica. Tra tutte, la scena nella sinagoga di Nazaret riportata dall'evangelista Luca all'inizio del ministero del Signore rimane non solo emblematica, ma persino commovente. Sì, nella forza della predicazione profetica la parola del Signore Gesù percuote e scuote l'orecchio del nostro cuore: «Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; sono venuto a portare non pace, ma spada» (Mt 10,34). Questa parola esigente del Signore Gesù si sposa magnificamente con quella

del profeta: «Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra!» (Is 1,10).

Due parole che ci imbarazzano e ci destabilizzano. Come possiamo pensare che il Signore Gesù non sia un «pacifista» a oltranza, e in che misura possiamo sentirci dei «sodomiti» e dei «gomorriti» senza dover pensare necessariamente a qualche fatica affettiva o disordine sessuale? L'interrogazione del profeta orienta in modo chiaro la nostra meditazione e la nostra comprensione con una domanda esplicita: «Perché mi offrite sacrifici senza numero?» (Is 1,11). L'esortazione del Signore Gesù ci porta direttamente al cuore della sfida della nostra discepolanza: «Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà» (Mt 10,39). Alla domanda del profeta Isaia, risponde il profeta Gesù! La grande sfida, ancora valida per il nostro essere discepoli del vangelo nel mondo che è il nostro e nel modo che non può essere che il nostro, passa attraverso il necessario e ineludibile passaggio da una mentalità sacrificale di stampo religioso-pagano a uno stile oblativo e solidale. Questo comporta il dono di se stessi in modo sereno e gioioso.

Come spiegava sorella Maria dell'eremo di Campello: «Il *sacrum facere* comprende tutto il nostro servizio religioso, l'attenzione, la diligenza in ogni pur minima cosa, la puntualità che è rispetto e gentilezza, il tenerci pronte a chi viene sempre. Gesù ha detto

“Siate perfetti”». ¹ La perfezione cui siamo chiamati è quella di un’eccedenza dell’amore in una bontà che trasfigura i gesti fino a renderli diafani alla bellezza. Tutto ciò può avvenire solo in un dinamismo di continuo superamento dell’egoismo malaticcio che ci abita, per fare spazio al sacrificio gradito a Dio che è quello di fare spazio all’altro: «Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d’acqua fresca...» (Mt 10,42). Ogni giorno la «spada» del vangelo, come quella di Salomone, ci permette di discernere l’attaccamento a noi stessi da superare e la disponibilità a donare che è da incrementare.

Signore Gesù, non lasciare che rimaniamo chiusi in noi stessi e ciechi per tutto ciò che accade attorno a noi. Aiutaci a fare dei nostri gesti quotidiani e banali un luogo di epifania della nostra vita profetica, per affrettare i tempi del Regno di Dio che viene come bontà e umanità.

¹ R. MOROZZO DELLA ROCCA, *Maria dell'eremo di Campello*, Guerini e Associati, Milano 1998, 52.

Calendario ecumenico

Cattolici e luterani

Enrico II di Baviera, imperatore (1024).

Ortodossi e greco-cattolici

Sinassi dell'arcangelo Gabriele; Stefano Sabaita, il Taumaturgo (794).

Copti ed etiopici

Olimpa, uno dei 70 discepoli (I sec.).

Feste interreligiose

Buddhismo / Shintoismo

Ulambana (Obon). Giorno degli antenati: dal 13 al 15 luglio si visitano i cimiteri per fare offerte ai propri antenati, secondo la tradizione Mahayana (Giappone, Cambogia, Laos e Thailandia).